

NELL'OASI DEL BUSATELLO

Un pesticida potentissimo causò la strage degli animali

**VERONA** Una letale molecola ben diversa da quella che indicata dal reo confesso. Svoltata nel caso dell'avvelenamento ambientale di Gazzo.

a pagina 8 Orsato



# Un pesticida tossico per l'uomo causò la strage degli animali

La sostanza nelle carcasse diversa da quella dichiarata dall'agricoltore reo-confesso

**VERONA** Una letale molecola a base di carbammato, un composto chimico molto conosciuto tra gli insetticidi classici. Ben diversa da quella marca che era stata indicata dal reo confesso lo scorso 18 gennaio. Svoltata nel caso dell'avvelenamento ambientale di Gazzo. Non è il Coragen ad aver causato la moria di molte specie animali (un centinaio secondo il bilancio più aggiornato), tra cui mammiferi, pesci e uccelli di tipologie anche protette che popolano l'oasi del Busatello, oltre al bersaglio originario del mais avvelenato, ovvero le nutrie. Gli esami condotti su alcune carcasse hanno dimostrato che il principio attivo è un altro, l'oxamyl.

Dettagli da chimici, potrebbe pensare qualcuno. E invece no. Perché il Coragen (principio attivo: clorantraniliprololo) è un insetticida selettivo, noto per essere poco tossico per le specie animali diverse da alcuni insetti, in particolare per quelle di una certa stazza. E infatti uno delle prime domande che era rimbalzata riguardava la possibile quantità dell'insetticida utilizzato.

Una possibilità che, però, si sposava difficilmente con il costo (elevato) del Coragen. A confermarlo, ora è la comandante della polizia provinciale, Anna Maggio: «Era apparso poco probabile - spiega - che quello dichiarato fosse il pesticida utilizzato, perché troppo costoso e di colore

biancastro, mentre il mais rinvenuto nei campi si presentava di un colore verdastro. Ora, i risultati delle analisi sui campioni di mais e sulle carcasse degli animali, ese-

guite dall'Istituto Zooprofilattico delle Venezie di Verona, hanno ora evidenziato la presenza di un altro principio attivo».

La polizia provinciale non entra nel dettaglio della pericolosità dell'oxamyl. Una certa fama (negativa) precede, però, questo composto chimico. Alcuni Paesi lo vietano, altri, come quelli dell'Unione Europea, ne consentono l'utilizzo solo in misura assai contenuta: un centesimo di milligrammo ogni chilogrammo

di frutta o verdura. In Italia, il suo utilizzo dev'essere limitato solamente ad alcune specie vegetali ed è accaduto più di una volta che alcune «partite» di prodotti ortofrutticoli fossero ritirate dal commercio perché ne presentavano traccia al momento delle vendite. L'oxamyl, infatti, risulta essere tossico anche per l'uomo. Insomma, potrebbe essere questo il motivo per cui l'agricoltore sotto indagine, un 82enne residente in provincia di Mantova, abbia deciso di mentire al riguardo. A meno che non si sia trattato di un errore in buona fede. In ogni caso, non è escluso che la sua situazione possa aggravarsi alla luce della nuova scoperta.

**Davide Orsato**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La vicenda

● Il 19 gennaio scorso alcuni cacciatori hanno segnalato la presenza di centinaia di animali morti su circa due ettari di terreno agricolo cosparsi di mais e veleno in zona Coazze di Gazzo Veronese.

● La polizia provinciale alcuni giorni dopo ha individuato l'agricoltore che ha causato l'avvelenamento, un 82enne che voleva liberarsi delle nutrie

● Il luogo si trova poco distante dalla Palude del Busatello, Zona

di Protezione Speciale e Sic (Sito d'Importanza Comunitaria), frequentata da molti animali selvatici

## Le analisi

Era poco probabile che fosse stato usato l'insetticida indicato dall'uomo